

Conto corrente con la posta

# Il Progresso

Giornale Liberale Monarchico

ESCE LA PRIMA

E LA TERZA, DOMENICA DI OGNI MESE

## MONTALCINO e il 4 novembre

A Roma è stato disposto che nel giorno 4 novembre prossimo, III anniversario della vittoria, nella stessa ora della tumulazione della salma del soldato ignoto ai piedi del monumento del gran Re liberatore, tutte le popolazioni d'Italia si associno con austere cerimonie alle onoranze del combattente glorioso.

Noi confidiamo che il popolo di Montalcino, compreso dell'alta significazione simbolica del rito, vorrà, senza distinzione di classe e al di sopra di ogni partito, unire la sua anima a quella di tutti gli Italiani in unico palpito, in una medesima fede.

Noi confidiamo che la città nostra non vorrà essere fra le ultime nella glorificazione del valore italiano e nella celebrazione della nostra vittoria.

Chi borghese o proletario non si elevasse in quel giorno a comprendere, ripetiamo, insieme alla bellezza del sacrificio della vita per la Patria, la santità della cerimonia, e non si sentisse commovere e elevare migliore, più buono, meriterebbe sulla faccia la fiera nota invettiva del Carducci al senza patria.

Intanto non si perda tempo. Voglia il Comitato di assistenza civile, come l'Ente che ne ha maggior diritto e dovere, prendere l'iniziativa della cerimonia e lanciare al popolo un manifesto, promuovere la nobile patriottica manifestazione.

## IL LIETO EVENTO

Domani ricorrendo le nozze d'argento dei Sovrani da ogni parte d'Italia giungeranno a Loro voti e felicitazioni, giacché nessuno può non aver presente la grande parte avuta dalla Casa di Savoia nella redenzione della Patria dalla schiavitù straniera.

Riconoscendo di tanto bene, anche noi inviamo a Vittorio Emanuele III ed alla sua augusta Signora un saluto riverente ed augurale, l'espressione del nostro animo devoto.

## Educhiamo

Le Scuole si sono riaperte.

Si lasci dunque che un appello caldissimo lo rivolga ai maestri ed alle ma-

estre affinché la loro parola, il loro insegnamento, sia *succo di vital nutrimento*, educi, ingentilisca gli animi dei giovinetti a loro affidati.

Il maestro ha tanta parte nel ricostruire quello che oggi è sentita necessità, assoluto bisogno, nel risveglio cioè dei valori morali e spirituali, nella formazione della coscienza nazionale. Tradirebbe la sua missione, verrebbe meno al suo ufficio nobilissimo, il maestro che a questa necessità, a questo bisogno, non informasse la sua azione.

Riconosco che l'opera della Scuola nei suoi risultati benefici, nei suoi effetti educativi, è paralizzata se non distrutta affatto dal comportamento dei genitori, delle famiglie; giacché è proprio nel seno di tante famiglie operaie che le crescenti generazioni hanno esempi funesti; — è proprio là, presso il focolare domestico, che si bestemmia Dio nel modo più sconcio, è là che la Patria s'irride e si vilipende e che s'istilla il veleno dell'odio e della rivolta.

Perfino le madri — indegne di questo nome — che dovrebbero essere le prime educatrici del cuore umano, le vere e più gelose vestali della prole, abitano bestemmiando ed imprecando i figliuoli a questo vizio turpissimo.

La Scuola non è, ripeto, secondata dalle famiglie, non ha la necessaria collaborazione dei genitori degli alunni. Tuttavia non manchi essa, la Scuola, al suo dovere. Si tenga di continuo in diretto contatto con i genitori, e faccia loro intendere quanta parte e quale enorme responsabilità essi abbiano nella formazione dei costumi, nella educazione degli animi, nel dare alla Patria buoni e laboriosi cittadini. Dica loro con voce alta e severa che saranno essi i colpevoli della mala condotta avvenire dei figliuoli.

Maestri e maestre, che per voi, per il vostro insegnamento, crescano su i figli del popolo con l'animo rivolto a Dio ed alla Patria! Che per voi, per la vostra parola educatrice, si formi la coscienza nazionale, perché di questo ha bisogno l'Italia, proprio questo le manca.

Non è l'attuale crisi che ci travaglia prevalentemente economica. E' crisi morale, formidabile crisi di anime. Per uscire occorre educare, occorre trasformare la plebe in popolo, ridare a questa plebe l'anima di un popolo civile.

Maestri e maestre, è questo il vostro

compito, nobilissimo, è questa la vostra augusta missione.

Adolfo Temperini

## Rassegna politica

Nella loro visita a Trento e ad altre città minori dell'Alto Adige i nostri Sovrani ebbero accoglienze entusiastiche, manifestazioni di affetto e di devozione grandiose, indimenticabili.

Nella intensità di queste manifestazioni era la misura del desiderio lungamente compresso e atteso, era tutto il cuore della provincia liberata redenta.

Come abbiamo già appreso dalla stampa quotidiana, gli augusti Sovrani vollero visitare la tomba di Cesare Battisti, là nello stesso punto ove fu suppliziato, e sulla tomba del martire deposero una corona di fiori freschi.

Molti gli episodi in tutte le vie, al passaggio del Re e della Regina, sotto archi di trionfo tra file di di popolo festante e plaudente. Assai commossi apparvero i Sovrani nel vedere un gruppo numeroso di cittadini e di campagnuoli dai volti segnati dall'avvenuta e dal dolore, ma illuminati dalla gioia del momento, quando essi angosce inenarrabili era il gruppo degli internati, dei profughi, di tutti i destinati dall'Austria alla fucilazione ed alla forca per avere amato l'Italia.

Fu questa la rassegna di tutto il dolore e di tutta la fede dei trentini!

\*\*\*

Il Comitato preposto alla traslazione della salma dell'ignoto milite a Roma per essere tumulata il 4 novembre prossimo, terzo compleanno della Vittoria, nell'Altare della Patria, ha lanciato un manifesto a tutti i Comuni italiani perchè nello stesso giorno e nella stessa ora della tumulazione, tutti gli Italiani, ricordando il trionfo delle armi che integrò la Patria nei suoi inviolabili confini terrestri, si raccolgano a pensare in silenzio, ricordino i seicentomila immolati al supremo ideale.

Secondo le disposizioni emanate dal Ministro della guerra on. Gasparotto a ore 11, quando cioè la salma verrà introdotta nel (oculo sotto) la statua di Roma, tutte le campane d'Italia suoneranno a gloria.

Sarà l'apoteosi della intera Nazione che si armò, combatté e vinse.

\*\*\*

Da vari giorni si parla sui giornali del prossimo 29 Congresso del Partito Liberale.

Quali risultati domandiamo noi? Sarà per dare? Gioverà alla effettiva costituzione del nostro Partito per modo di avere « del fronte unico » che andiamo vanamente da troppo tempo invocando?

Tutte le sfumature che gravitano nell'orbita dell'idea liberale, tutti insomma i Partiti che sinceramente e decisamente lottano sul terreno della difesa nazionale, dovrebbero costituire un tutto unico ed organico fronte e compatto. Solo così si riuscirà a svolgere quella sagace opera di organizzazione, inquadramento e proselitismo per

za la quella nulla concluderemo.  
Ecco a nostro modesto avviso il tema angolare che l'imminente Congresso nazionale delle forze liberali dovrà ampiamente e seriamente discutere.

Il Congresso del partito socialista a Milano è stato una ridicola accademia sulle formule delle mille tendenze. Si è chiuso — come si prevedeva — con la vittoria del massimalista sui turatiani. Così il piano della collaborazione è tramontato.

È nell'interesse del Paese dobbiamo compiacere perché i socialisti, che hanno fatto in mezzo alle masse una continua propaganda di odio e che mirano a sovvertire il regime, a rovesciare gli ordini costituiti, non si sarebbero certamente proposti andati al potere, di fare una politica di consolidamento delle Istituzioni.

Come primo numero del loro programma sarebbe stata naturalmente la lotta, in Parlamento e fuori contro i gruppi e le forze nazionali.

E ognuno sa che i socialisti, una volta avuto il potere nelle mani, sarebbero andati fino alle ultime conseguenze e cioè, alle elezioni generali dirette da loro per la liquidazione del fascismo e dei partiti costituzionali.

L'on. Labriola, già Ministro del Lavoro, ha pubblicato una importante lettera, nella quale critica la politica finanziaria dell'attuale Gabinetto rilevando come non si faccia altro che sperperare milioni a danno del contribuente.

Intanto — prosegue l'on. Labriola — il cambio cresce e la lira precipita. L'on. Giolitti lasciò la sterlina a 64 lire, l'on. Bonomi l'ha riportata a 100.

L'on. Bonomi vive alla giornata ora favorendo i socialisti, ora cedendo a tutte le richieste di don Sturzo. Si mandano a malora le finanze, però si vive. Questa è la fatalità dei governi deboli. Poiché non giova dissimularlo. Con una politica che fa di don Sturzo e i popolari gli arbitri della vita del Governo e con le promesse ai socialisti di ripartirli dalle bastonate dei fascisti, un Governo può trascinare avanti e trovare una maggioranza parlamentare. A spese di chi? Lo dico io la sterlina a 100 lire e il nuovo sbalzo dei cambi che sta sprofondando lo Stato italiano.

## FASCI ITALIANI DI COMBATTIMENTO

Al seguito ai noti conflitti tra fascisti e comunali a Bellolle e a Chianciano, la Sezione dei Fasci di Siena trasmise alla stampa locale questo comunicato.

I fatti di ieri nella zona della Val di Chiana stanno a dimostrare che la peggior marmaglia social comunista tenta di rialzare la testa, nella speranza che il fascismo sia ormai cadavere.

Gli avversari tutti, dal più vile bolscevico al più strafottente politicante, che tentano o tentassero di scompaginare le falangi fasciste, si ricordino che i Fasci di Combattimento sono sempre ed ora più che mai forti, bene inquadrati e pronti alla lotta. Le squadre di azione stiano pronte ad ogni evento ed in ogni caso di bisogno si avvisi con tutta sollecitudine il comando fascista provinciale di Siena.

Fascisti siate pronti, vigilate con le armi al piede. Gli Arditi di Cagoja non prevarranno. L'Italia ha bisogno oggi di

essere salvata e noi lo faremo col sacrificio della vita.

Siena, 17 ottobre 1921

Il Segr. prov. dott. Chiurco

Nei conflitti rinnovatisi in questi ultimi giorni, specialmente nella nostra Toscana, i comunisti hanno confermato la loro organica tendenza all'agguato e la loro brutale ferocia.

Non ci pare che da parte delle Autorità sia abbastanza vigile ed energica l'azione intesa a reprimere la criminosa organizzazione degli arditi.

L'audacia dei comunisti contro i fascisti isolati e contro anche i giovani liberali è aumentata.

Occorre che il Governo sia più risoluto ed energico per impedire ai bolscevichi di rialzare la testa come accennano a fare. N. d. D.

## Nostre Corrispondenze

### DA SIENA

Questa Sezione della Lega contro il turpiloquio e la bestemmia ha approvato uno speciale diploma da conferirsi a tutte le nuove maestre per esortarle alla propaganda nelle Scuole contro il vizio turpissimo.

*Perché non estendere tale diploma alle maestre di tutta la nostra Provincia? N. d. D.*

\*\*

La R. Questura comunica:

*Si rammenta agli esercenti, ai negozianti, l'obbligo di indicare con appositi cartelli i prezzi sulle merci esposte, avvertendo che saranno fatte dagli agenti della forza pubblica frequenti verifiche.*

*Coloro che non cureranno tale obbligo saranno dichiarati in contravvenzione alla legge 30 settembre 1920 num. 1849.*

In seguito a questo comunicato e alle contravvenzioni già elevate ad alcuni esercenti per la mancanza di indicazione dei prezzi sui generi esposti, l'Associazione Industriali e Commercianti ritiene opportuno ricordare le principali norme cui gli esercenti hanno obbligo di sottostare in base alla succitata legge.

Ogni negoziante e rivenditore, che espone al pubblico le proprie merci per la vendita, deve indicare per ciascuna di esse il prezzo a caratteri chiari e visibili.

L'indicazione del prezzo deve ritenersi estesa a tutte le merci in genere, esposte nell'interno e fuori dei negozi, e non limitata a quella di uso popolare.

Si ritiene opportuno ricordare che l'art. 6 della legge succitata 30 settembre 1920 punisce con la reclusione fino a 5 anni e con la multa sino a lire 5 mila chiunque accaparrì o incettì o comunque sottragga al consumo normale, materie prime, generi alimentari di prima necessità o altra merce di uso popolare.

### DA BUONCONVENTO

I festeggiamenti per la commemorazione di Dante e di Arrigo VII si svolsero — come già sapete — in modo solenne grazie alla alacre organizzazione dei fratelli cav. Alessandro e dott. Ettore Papi, efficacemente coadiuvati dal figlio di questi.

Feste indimenticabili a cui la popolazione di Buonconvento, avvinta da un comune sentimento, diede tutto lo slancio della sua anima non più turbata da bieche passioni di parte, dalle miserie degli ultimi due anni.

Buonconvento non poteva offrire spettacolo più bello e più confortante.

Fra le notabilità intervenute ricordiamo il sindaco di Siena avv. cav. Angelo Rosini, il comm.

avv. Blicchi e l'ing. Guido Sarrocchi in rappresentanza del Monte dei Paschi, il duca don Giulio Grazioli Lanici della Rovere e signora il bar. nob. cav. Guido Ghisaldini e signora il bar. dott. Alessandro Serbelloni, il comm. Carlo Galletti, l'avv. Mario Costantini.

La rievocazione parolle del prof. Bernardino del R. Archivio di Stato di Firenze — la elegante improvvisazione dell'avv. Elio Malini di Siena e la non meno felice avveziazione storica del cav. Chierici costituirono un vero godimento intellettuale e dal popolo seguite parti più volte caloroso ed insistente l'applauso.

Dopo la commemorazione di Dante venne scoperta nell'antico palazzo del Podestà la lapide ad Arrigo VII recante una magnifica iscrizione dettata dall'illustre senatore Isidoro del Lungo. Pronunziarono nobilissime ed applaudite parole il dott. Ettore Papi e il Commissario Prefettizio cav. Barberis.

Ecco il testo della bella iscrizione:

BUONCONVENTO

RICORDA

NEL SECENTENARIO DANTESCO DEL 1291

CHE QUI IL 24 AGOSTO DEL 1313

SI ESTINGUEVA ARRIGO VII

L'IMPERATORE DAL QUALE DANTE SPERO

CON MAGNANIMA ILLUSIONE

LA PACIFICAZIONE E LA GRANDEZZA D'ITALIA

*E' così, con queste care cerimonie, vibranti di italianità, eccitatrici a sentimenti di amore e a opere di bene, che un popolo onora ed innalza se stesso. N. d. D.*

## Propaganda sindacale

### A S. ANGELO IN COLLE

Domenica scorsa il segretario della Camera del lavoro italiana per la Provincia di Siena, sig. Oddi fu qui in presenza l'adunanza di questo Sindacato Economico presenziò gli iscritti i simpatizzanti ed altro popolo.

Prima della riunione la musica percorse le vie del paese suonando scelte marce.

Il segretario camerale sig. Oddi parlò molto bene per oltre un'ora sul tema « Fascismo e Sindacalismo » ed il suo forte discorso detto con vivacità ed entusiasmo fu spesso interrotto da applausi e coronato da grida di viva l'Italia ed al suono di Giovinetta. Dopo di che si venne alla nomina delle cariche.

Il sig. Ferruccio Ricci che alla causa fascista e all'organizzazione del Sindacato ha dato tutto se stesso lasciando al buon Elio l'incarico di dirigere l'organizzazione proletaria opportunamente plaudite parole di incitamento al lavoro e alla concordia per il bene di tutti.

### E. A. GAMIGLIANO

Accompagnato dal sig. Ferruccio Ricci il segretario camerale sig. Oddi si recò qui domenica 16 e dinanzi ai numerosi operai convenuti a S. Angelo Poggio alle Mura spiegò il programma economico della Camera del Lavoro italiana.

Chiuso invitando gli lavoratori ad iscriversi nei nostri Sindacati.

Il discorso, spogliato nella forma e improntato a sentimenti di patria, raccolse frequenti applausi e diede buoni risultati, sicché si gettarono subito le basi del Sindacato con 40 iscritti.

## Ai pochi ABBONATI

che non si trovano in regola con l'Amministrazione di questo giornale per ritardato invio del prezzo di abbonamento, rivolgammo viva preghiera di rimetterci sollecitamente la loro cortese quota.

Il Congresso di sociologia, tenutosi a Torino in questi giorni, ha protestato contro la tirannia leninista, votando un ordine del giorno nel quale è detto:

**Bolševismo** come sistema di Governo costituisce una piaga vergognosa e intollerabile sul corpo sociale dell'umanità e che esiste un dovere imperioso per tutti i popoli e tutti i governi di fare il possibile per risolvere al più presto il problema russo di accordo coi principi della civiltà umanitaria, proteggendo l'uomo nella sua qualità di cellula libera del corpo sociale contro ogni tirannide da qualunque parte essa venga.

## La nostra lira vale oggi:

in FRANCIA	L. 0,52
nella SVIZZERA	« 0,20
a LONDRA	« 0,17
nel BELGIO	« 0,69
nella SPAGNA	« 0,33
a NEW YORK	« 0,19

Italiani, risanate la valuta nazionale producendo ed esportando di più e limitando, se è possibile, evitando i vostri acquisti di merci estere nei paesi che ci sfruttano.

### COSE LOCALI

#### Per la nomina del Commissario

*Illmo signor Prefetto della Provincia di Siena*

Nel numero passato abbiamo esposte le ragioni che consigliamo alla nomina per questo nostro Comune di un valente Commissario.

Torniamo sull'argomento perchè la situazione è tale che un provvedimento si impone, altrimenti le condizioni diverranno ancor più disastrose.

L'Amministrazione rossa nell'applicare l'imposta di famiglia, oltre a seguire un criterio errato giungendo all'accertamento di redditi fantastici, volle mostrarsi animata da spirito di faziosità, di partigianeria, esentando dal pagamento della tassa in parte non pochi di coloro che fanno parte di organizzazioni rosse malgrado si trovino in buone condizioni economiche.

Non può non esservi noto, illmo signor Prefetto, il fermento vivissimo destatosi nella popolazione causa tante sperequazioni e ingiustizie degli Amministratori comunali.

Noi domandiamo la nomina di un Commissario come il minore dei mali, giacchè gli affari del Comune vanno giornalmente alla malora, e tanto più che sembra non tutte le spese della rossa Amministrazione siano state fatte con criteri di economia.

Il Commissario potrà riordinare le finanze del Comune con spirito di serenità e di giustizia, mettere a sesto tante pratiche sospese ed impedire che il danaro dei contribuenti venga ulteriormente sperperato in lavori inutili.

Stimiamo superfluo aggiungere che un Comune così vasto e così importante come il nostro richiede un funzionario abile, di sicura competenza amministrativa.

Nel domandarvi, illmo signor Prefetto, la nomina di un Commissario abbiamo consenziente tutta la parte sana e intelligente di questa popolazione.

In attesa del provvedimento Vi ossaquiamo distintamente.

Montalcino, 20 ottobre 1921

La Direzione

## CRONACA

L'on. **Dario Lupi** fu a Montalcino per poche ore il giorno 12 del corrente mese.

Proveniente da Sinalunga, giunse circa le 11 in compagnia dell'egregio cav. avv. Francesco Savelli e di altri carissimi amici.

Pranzò al ristorante *Il Giglio* dove andarono a salutarlo numerosi fascisti e il direttore di questo periodico.

A ore 15, dopo una rapida visita alla città ed una visita alla sede del Fascio di combattimento, l'on. Lupi ripartì festeggiatissimo alla volta di Buconvento.

L'on. Dario Lupi, già noto a noi come oratore di grido per l'alto e vivido intelletto, per la forza della parola e l'amabilità, dei modi, ebbe molta simpatia in quanti a Montalcino incontrò il vicario.

Da queste colonne rinnoviamo al giovane e valeroso parlamentare il nostro deferente saluto.

Certo non meno graditissimo, abbiamo avuto, scorsa settimana l'avv. Alberto Mori giudice pretore presso il Tribunale di Pisa.

Si trovava a Vergelle, sua Tenuta nel vicino territorio di S. Giovanni d'Assò.

L'avv. Mori possiede preclari doti di mente e di cuore, è un magistrato altrettanto dotto quanto modesto.

**Episodi.**— Nella chiesa parrocchiale dell'Osteria la mattina a ore 8 del 15 di questo mese si celebrò il matrimonio della signorina Annunziata Mantengoli di Montalcino con l'egregio sig. Ernesto Berti residente a Scarlino.

A ore 10 in Municipio si svolse la cerimonia civile: testimoni il prof. Arturo Luciani e il sig. Santi Matteucci.

Dopo le ore 12 i buoni genitori della sposa offrirono nella propria casa un pranzo squisitissimo alla coppia diletta ed agli amici che, invitati, avevano assistito alla cerimonia nuziale.

Interprete dei sentimenti dei commensali, il comm. Galletti rivolse, agli sposi belle ispirate parole di saluto e di felicitazione.

Sappiamo che alla sposa, mite e buona, pervennero bellissimi mazzi di fiori.

Il Congresso si associa oggi alla gentile effusione nella festosa tributa alla eletta coppia

inviano a questa ai novelli sposi l'augurio di ogni bene.

**Tassa di famiglia.**— Nella riunione dei contribuenti, che fu tenuta al Teatro per protestare contro le palesi ingiustizie e le scandalose sperequazioni nella repartizione dei tributi locali da parte dell'Amministrazione comunale, venne nominata una commissione con l'incarico di redigere un ricorso collettivo.

Se non siamo male informati questo ricorso non sarebbe stato ancora avanzato. Che si aspetta?

**Vile aggressione.**— Nella notte del 10 corrente a ore una ventata di figliuoli del direttore di questo periodico Giuseppe Dullio e Umberto Temperini, mentre erano diretti a caccia, furono aggrediti ed accerchiati da un gruppo numeroso di individui muniti di bastone.

Si difesero animosamente, e riuscì a svincolarsi, a sottrarsi alla cieca rabbia degli energumani, si recarono al Comando dell'Arma dei carabinieri per riferire l'accaduto.

Dal gruppo partirono parole ingiuriose e di minaccia rivolte non solo ai giovani Temperini ma anche ai componenti il locale Fascio di combattimento.

Appena il padre dei Temperini ebbe notizia della vigliacca aggressione patita dai suoi figli, denunciò quelli che del gruppo furono potuti identificare e sparse querela contro i medesimi.

Sappiamo che alla sua volta il Comando dei Carabinieri li denunciò all'Autorità giudiziaria per grida sediziose e disturbo alla quiete pubblica.

I figliuoli del nostro direttore professano apertamente principi liberali e sono simpatizzanti dei fascisti. Il babbo con la sua fervente fede di italianità affronta e combatte da queste colonne i socialcomunisti. *Inde irae* è la determinante della vigliacca aggressione subita.

## CINEMA ASTRUSI

### Montalcino

#### PROGRAMMA

Domenica 23 Ottobre	Gli Zingari
	Interpreti Italia Almirante Manzini A. Novelli
Giovedì 27	« Trilogia di Doina
	Interprete Pina Menichelli
Domenica 30	« La studentessa
	Interprete Diana Harenne
Martedì 1 Novembre	« Il mistero dello Scafandro
Domenica 6	« Il mistero dello Scafandro
	grigio 10 Episodio
	Interprete Fede Sedino

Gli spettacoli verranno chiusi da cinematografie dal vero e scherzi comici.

### Prof. Dott. Adamo Moscucci

Docente nella Facoltà di Medicina nella R. Università di Siena

Consultazioni di Medicina interna e Malattie dei Bambini

Via Cavour n. 38 p. 2. Telefono 3,21  
S I E N A

Temperini Adolfo direttore responsabile  
Montalcino Tip. L'Elce

O. R. A. R. I.

## Delle Linee Automobilistiche

### Siena-Montalcino

Partenza da Siena	ore 16,30
Arrivo a Montalcino	« 20
Partenza da Montalcino	« 7
Arrivo a Siena	« 9,15

### Siena-Grosseto

Partenza da Siena	ore 15,30
Arrivo a Grosseto	« 20,2
Partenza da Grosseto	« 6
Arrivo a Siena	« 10,50

### Siena-Greve-Firenze

Partenza da Siena	ore 14,30
Arrivo a Firenze	« 20
Partenza da Firenze	« 5
Arrivo a Siena	« 10,30

Il lavoro fu sempre legge di vita, precetto morale . . . Oggi è dovere di risarcimento nazionale e sociale.

Il lavoro è per le Nazioni vita, ricchezza, benessere.

Tutto ciò che v' ha di grande è opera del lavoro ; e la civiltà è frutto suo.

Avvertesi che per la inserzione di réclame, avvisi commerciali ed altro in quarta pagina del giornale, non che per la inserzione nella terza pagina di annunci di morte si praticano prezzi convenientissimi con speciale riguardo a coloro che sono nostri abbonati.

L' Amministrazione

MONTALCINO - TIPOGRAFIA L' ELCE